



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE  
ISPICA**

**RELAZIONE DI FINE ANNO  
DEL PRESIDENTE DELL'ARCICONFRATERNITA  
AVV. PIETRO RUSTICO**

**ISPICA – 26 DICEMBRE 2002**

**SACRESTIA BASILICA S. MARIA MAGGIORE**

Reverendissimi parroci e vice parroci,

Carissimi confratelli,

il pontificato di Giovanni Paolo II ha certamente contribuito a liberare la religiosità popolare dall'etichetta di residuo o estinzione di un passato quasi remoto e a farne emergere la forza e il dinamismo interiore, riconoscibile come straordinaria risorsa spirituale anche per la Chiesa di oggi.

Per Giovanni Paolo II, infatti, la religiosità popolare è tutt'altro che l'esperienza di quella superficialità e di quella incompiutezza che spesso hanno suscitato il sospetto ed il disprezzo delle élite colte dei credenti nonché di alcuni pastori troppo zelanti. Per questo Papa l'aggettivo "popolare" significa piuttosto "una fede radicata profondamente in una cultura precaria, immersa su nelle fibre del cuore e nelle idee, e soprattutto condivisa largamente da un popolo intero, che è allora popolo di Dio".

Oggi la religiosità popolare viene rivalutata anche grazie al riconoscimento del valore proprio della cultura popolare. Si sottolinea che la pietà popolare costituisce una cultura, che non è inferiore a quella dominante, ma da essa semplicemente diversa e nella quale si esprime l'anima più genuina di un popolo o di una nazione. Perciò possiamo nuovamente affermare che la religiosità popolare costituisce un frutto maturo di inculturazione del Vangelo nella vita del popolo, nel cui seno la fede, lungo una storia a volte millenaria, si incarna nella cultura.

La religiosità popolare - o, meglio, "pietà popolare", come preferiva chiamarla Paolo VI - costituisce dunque una vena da apprezzare, che l'Arciconfraternita è chiamata a custodire e sviluppare.

Ma veniamo ad una sintesi dell'anno  
che sta per finire!

Il 2002, l'anno dell'emo, è stato un  
anno particolare, ~~per la sua~~ forse memorabile, per  
la nostra Arciconfraternita.

Ricordiamo, infatti, tutti le straordinarie sfilate  
feste dell'Assunta di quest'anno, ~~che~~ che ci ha visto  
protagonisti nel programma "A Sua immagine"  
del 25 agosto.

Per la nostra Confraternita e per l'intera città  
è stato un coinvolgimento forte la presenza  
~~di RAIUno~~ ad iper ~~RAIUno~~ su RAIUno, che ha  
effettuato tre collegamenti in diretta.

La sfilata, in termini di immagine, per la  
nostra Confraternita è stata eccezionale ed i frutti  
si hanno cominciando a vedere.

Questo è stato l'evento più importante  
dell'anno trascorso. Per il resto tutto è scivolato

nella normalità.

Eccovi una rubrica.

Nel 2002 sono stati ammessi nel corso dell'anno  
assemblee straordinarie del mercato solo 5  
nuovi conflitti e ne sono venuti a mancare  
~~3~~ 3, 1 deceduto e 2  
perché dimentici d'ufficio.

Le assemblee ordinarie, nel corso dell'anno  
sono state 9 e quelle straordinarie 2.

Il Rettorato è stato riunito 10 volte in  
via ordinaria e 2 volte in seduta straordinaria.  
dimentica.

Attualmente il numero dei Conflitti è di  
132, di cui 4 benemeriti e 18 distin-  
ti.

Finisce qui la cronaca dell'anno.

Ringrazio tutti, in particolare quelli mi sono

stare vicini in occasione della festa dell'Amata,  
per la collaborazione prestata e per l'aiuto  
dato a tenere sempre alta l'immagine ed  
il prestigio della nostra gloriosa Arciconfraternita.

Come sempre mi è grata l'occasione  
per formulare a ciascuno di voi ed alle vostre  
famiglie affettuosi Auguri di un sereno 2003.

Auguro a tutti salute ed ogni bene  
ed alla nostra Arciconfraternita ben sempre me-

glor successi.

Un abbraccio ed ancora Auguri.

## FRONTE GIUSEPPE

era nato ad Ivrea il 26/7/1907, dove  
viveva nella via Ceconato n. 20.

Era stato ammesso a far parte dell'Arciconfraternita  
il 7 gennaio 1971.

E' stato confrate per trentuno anni, durante i  
quali ha manifestato notevole attaccamento alle  
tradizioni "civiche" e vivo interesse per la vita  
dell'Arciconfraternita, come testimoniano le  
molte presenze alle assemblee ed alla S. Messa domenicale.

Il suo impegno nella Confraternita gli ha meritato  
il riconoscimento di "confrate distinto", conferitogli con  
deliberazione del presidente nel 1999.

E' deceduto nell'estate scorsa e tutti lo vorremmo  
con grande rammarico.